

PRESENTAZIONE DEL VOLUME
(a cura dell'autore o del curatore)

Autore: Paolo Bargiacchi

Titolo del volume: Orientamenti della dottrina statunitense di diritto internazionale

Casa editrice e luogo di stampa: Giuffrè Editore, Milano

Anno di pubblicazione: 2011

Pagine complessive e costo del volume: XXXIV-362, € 40,00

Informazioni sul volume

Il volume esamina alcuni orientamenti della scienza statunitense del diritto internazionale (il negazionismo di Bolton, il realismo di Morgenthau, la teoria liberal della Slaughter, la New Haven School) per dimostrare come, alla luce di un ragionamento giuridicamente realistico sui fenomeni internazionali, queste impostazioni non siano sempre in grado di spiegare adeguatamente la giuridicità delle dinamiche politiche internazionali.

In particolare, si evidenzia come una parte non indifferente di queste dottrine giuridiche statunitensi, pur nel loro orientarsi diversamente, sconti una sorta di «peccato originale» che, in sostanza, gli impedisce di apprezzare in modo giuridicamente adeguato il fatto che la vita politica internazionale si svolga in un ambito spaziale necessitato che, inevitabilmente, coinvolge tutti gli Stati all'interno di un unico contesto sociale con le sue dinamiche e le sue regole. Tale «peccato originale» inficia così la valutazione, operata da queste dottrine, di numerose questioni relative alla giuridicità delle dinamiche socio-politiche internazionali tra cui quella sulla stessa esistenza e ruolo del diritto internazionale, quella sui più generali rapporti tra diritto e politica, quella sull'esatta configurazione dei rapporti tra diritto

internazionale (International Law) e relazioni internazionali (International Relations), e così via.

La non adeguata considerazione della giuridicità di alcune dinamiche della necessaria «formazione sociale internazionale» che tali orientamenti manifestano deriva, piuttosto che da una grossolana colorazione giuridica di una realtà politica di potenza statale, dallo stesso approccio logico e metodologico al generale rapporto tra politica e diritto che, consapevolmente, simili orientamenti dottrinali adottano.

Un approccio ai fenomeni internazionali che, nella sostanza, si caratterizza per l'impiego di metodologie non realistiche di analisi delle relazioni politiche che, infatti, non vengono descritte in termini giuridicamente credibili (ossia effettivi e reali). La conseguenza ultima di questi approcci è che, in tal modo, l'indagine giuridica si politicizza negli obiettivi o, addirittura, diventa essa stessa ab initio una sorta di «politica normativizzata». La giustapposizione del diritto alla società ed il ragionamento de *lex ferenda* sono gli elementi più caratteristici e ricorrenti di questo modo di procedere idealistico e non realistico. Privi di un fondamento giuridico realista, al momento di analizzare e ricostruire i fenomeni internazionali questi orientamenti statunitensi si proiettano allora in termini politico-programmatici perdendo, tra l'altro, la misura di nozioni come quella di «positivismo giuridico» o finendo per richiamarne altre del tutto improprie come quella austriana del diritto.

Gli ultimi due capitoli del volume affrontano poi, da un lato, le principali caratteristiche della International Institutional Law (anche in rapporto alla - da alcuni - pretesa «costituzionalizzazione» dei rapporti giuridici internazionali) e, dall'altro, il rapporto tra sovranità, legge e territorio così come affrontato dalla giurisprudenza delle Corti federali statunitensi nelle fattispecie della prigione di Landsberg nella Germania occupata e delle basi militari di Guantanamo e Bagram, con particolare riguardo al profilo dell'applicazione "extraterritoriale" della Costituzione americana.

Nel complesso, quindi, il volume sviluppa un ragionamento realistico sul diritto internazionale in rapporto ad alcuni aspetti e posizioni di alcune dottrine giuridiche statunitensi per evidenziare come, in ambito internazionale, il dato di fatto della necessaria coesistenza interstatale è anche - e già - un dato giuridico la cui fondamentale importanza nel definire le correlate nozioni e dinamiche (a cominciare da quelle che contrappongono il singolo Stato al resto della società internazionale) non può in alcun modo essere ignorata od elusa se l'analisi sul diritto internazionale si prefigge di descrivere l'origine e la realtà effettiva delle norme giuridiche primarie internazionali.